

RISULTATI DEL TERZO TRIMESTRE 2010

IL GRUPPO FIAT HA CHIUSO IL TERZO TRIMESTRE CON RICAVI PARI A 13,5 MILIARDI DI EURO, IN AUMENTO DELL'11,9% RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2009, E CON UN UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA DI 586 MILIONI DI EURO, QUASI RADDOPPIATO GRAZIE AL CONTRIBUTO POSITIVO DI TUTTI I BUSINESS. UTILE NETTO A 190 MILIONI DI EURO. INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE LEGGERMENTE SOTTO I 4 MILIARDI DI EURO E LIQUIDITA' FORTE A 12,9 MILIARDI DI EURO.

IL GRUPPO RIVEDE AL RIALZO GLI OBIETTIVI PER L'ANNO: UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA AD ALMENO 2 MILIARDI DI EURO E INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE SOTTO LA SOGLIA DEI 4 MILIARDI DI EURO.

- I ricavi, pari a 13,5 miliardi di euro, sono aumentati dell'11,9% rispetto al terzo trimestre 2009, con il business delle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni che ha registrato l'incremento più significativo.
- L'utile della gestione ordinaria è salito a 586 milioni di euro (308 milioni di euro nel terzo trimestre 2009) grazie al recupero nei volumi di CNH, Iveco e dei Componenti e alla tenuta del business delle Automobili. Il margine sui ricavi è salito al 4,3% (2,6% nel terzo trimestre 2009).
- L'utile netto ha raggiunto i 190 milioni di euro dai 25 milioni di euro del terzo trimestre 2009.
- L'indebitamento netto industriale è rimasto sostanzialmente stabile a 4 miliardi di euro (3,7 miliardi di euro alla fine del secondo trimestre 2010), con lo stagionale assorbimento di cassa in buona parte compensato dalla positiva performance operativa.

FIAT GROUP Conto economico – 3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	13.479	12.049
Variazione %	11,9	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	586	308
Variazione	278	
Margine della gestione ordinaria (%)	4,3	2,6
Utile/(perdita) operativa	586	267
Variazione	319	
Utile/(perdita) prima delle imposte	435	128
Variazione	307	
Utile/(perdita) del periodo	190	25
Variazione	165	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	0,160	0,017
azioni privilegiate	0	0,017
azioni di risparmio	0,013	0,017

FIAT GROUP Conto economico – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	41.241	36.501
Variazione %	13,0	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	1.589	570
Variazione	1.019	
Margine della gestione ordinaria (%)	3,9	1,6
Utile/(perdita) operativa	1.566	296
Variazione	1.270	
Utile/(perdita) prima delle imposte	966	(248)
Variazione	1.214	
Utile/(perdita) del periodo	282	(565)
Variazione	847	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	0,168	(0,450)
azioni privilegiate	0,310	(0,450)
azioni di risparmio	0,323	(0,450)

- La liquidità è rimasta forte a 12,9 miliardi di euro (13,5 miliardi di euro a fine giugno 2010), dopo il rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di CNH pari a 0,5 miliardi di dollari.
 - Le attività relative alla scissione proseguono come previsto e la data di efficacia rimane il 1° gennaio 2011.
 - Gli obiettivi per l'anno sono stati rivisti al rialzo: ricavi di oltre 55 miliardi di euro, utile della gestione ordinaria di almeno 2 miliardi di euro e indebitamento netto industriale sotto i 4 miliardi di euro.
- I ricavi del Gruppo sono stati pari a 13,5 miliardi di euro (+11,9%; +5,2% a cambi costanti), riflettendo il continuo recupero, anno su anno, nei volumi per la maggior parte dei business:
 - Fiat Group Automobiles (FGA) ha realizzato un fatturato di 6,6 miliardi di euro, in linea con il terzo trimestre del 2009, con un totale di 481.300 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (-10,7%). Le maggiori consegne di veicoli commerciali leggeri (+20,6%) e il favorevole effetto dei cambi hanno compensato il calo dei ricavi delle vendite di vetture. FGA ha registrato una quota di mercato del 29,2% in Italia (-3,5 punti percentuali) e del 7% nell'intera Europa (-1,2 punti percentuali), riflettendo il calo, rispetto ai livelli eccezionalmente alti del 2009, della domanda di vetture più piccole e di quelle con motorizzazioni a metano e GPL, in cui FGA è leader di mercato. In Brasile, Fiat ha mantenuto la leadership con una quota complessiva del 23,7%.
 - I ricavi del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) sono stati pari a 3 miliardi di euro, in aumento del 31,9% (+17,6% in dollari) con solide performance in Nord e Sud America e nel Resto del Mondo, a cui si è aggiunta una stabilizzazione delle condizioni di mercato in Europa. La domanda di macchine per le costruzioni ha registrato un consistente recupero in tutte le aree geografiche.
 - I Veicoli Industriali (Iveco) hanno registrato una crescita dei ricavi del 15,3% a 2 miliardi di euro. La domanda è salita in tutti i mercati e segmenti, ma è rimasta al di sotto dei livelli pre-crisi. Le consegne totali sono aumentate del 17,7% a 30.453 veicoli.
 - Il business dei Componenti e Sistemi di Produzione ha continuato a registrare una crescita significativa dei ricavi (3,2 miliardi di euro; +22,8% rispetto al terzo trimestre 2009), grazie all'aumento della domanda da parte sia del Gruppo Fiat, sia di clienti terzi.
 - L'utile della gestione ordinaria del Gruppo è quasi raddoppiato a 586 milioni di euro, in crescita di 278 milioni di euro, con un margine sui ricavi pari al 4,3% (2,6% nel terzo trimestre del 2009) in miglioramento sostanziale anno su anno, grazie principalmente al recupero nei volumi e ad una continua attenzione ai costi:



- FGA ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 130 milioni di euro (155 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009). La positiva performance in Brasile e nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, le maggiori efficienze nell'ambito degli acquisti e della produzione, nonché l'impatto positivo dei cambi hanno in buona parte compensato l'effetto del calo dei volumi; mantenendo il margine al 2,0% (2,4% nel terzo trimestre del 2009).
- CNH ha registrato un utile della gestione ordinaria di 215 milioni di euro (66 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009). Il margine sui ricavi ha continuato a migliorare significativamente (7,2% rispetto al 2,9% del terzo trimestre del 2009) grazie ai maggiori volumi, a costi industriali ridotti e ad un mix prodotto più favorevole.
- Iveco ha conseguito un utile della gestione ordinaria di 80 milioni di euro (22 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009); l'effetto dei maggiori volumi di vendita, ulteriormente rafforzato dalle efficienze produttive, ha migliorato il margine portandolo al 4,0% (1,3% nel terzo trimestre del 2009).
- Il business dei Componenti e Sistemi di Produzione ha continuato a beneficiare della crescita dei volumi, nonché delle efficienze sugli acquisti e nella produzione, realizzando un utile della gestione ordinaria di 102 milioni di euro (37 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009).
- L'indebitamento netto industriale del Gruppo è lievemente salito a 4,0 miliardi di euro (3,7 miliardi di euro alla fine del secondo trimestre), per effetto dello stagionale assorbimento dovuto al capitale di funzionamento in larga parte compensato dalla positiva performance operativa.
- La liquidità è rimasta forte a 12,9 miliardi di euro (13,5 miliardi di euro alla fine del secondo trimestre), dopo il rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di CNH pari a 0,5 miliardi di dollari.
- Le attività relative alla scissione, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 16 settembre, stanno procedendo secondo quanto pianificato e la data di efficacia è confermata il 1° gennaio 2011.

I risultati del Gruppo nel terzo trimestre

I **ricavi** del Gruppo nel terzo trimestre del 2010 sono stati pari a 13,5 miliardi di euro, in aumento dell'11,9% (+5,2% a cambi costanti) nei confronti dello stesso periodo del 2009, quando le condizioni generali di mercato erano deboli. La crescita è stata trainata dalle performance particolarmente positive di CNH, Iveco e del business dei Componenti e Sistemi di Produzione. Il business delle Automobili ha conseguito un lieve aumento, pur in presenza del calo, registrato da Fiat Group Automobiles, nelle vendite di autovetture, penalizzate dal venir meno degli eco-incentivi nei principali mercati europei: tale effetto è stato infatti compensato dai maggiori volumi di vendita dei veicoli commerciali leggeri, di Maserati e di Ferrari, nonché dal positivo impatto dei cambi.

FIAT GROUP Ricavi per business – 3° trimestre		
<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2009
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	7.090	6.996
<i>Variazione %</i>	1,3	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	2.991	2.268
<i>Variazione %</i>	31,9	
Veicoli Industriali (Iveco)	1.978	1.715
<i>Variazione %</i>	15,3	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	3.165	2.577
<i>Variazione %</i>	22,8	
Altre Attività	259	250
<i>Variazione %</i>	3,6	
Elisioni	(2.004)	(1.757)
Totale	13.479	12.049
<i>Variazione %</i>	11,9	

Nel terzo trimestre del 2010 l'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato pari a 586 milioni di euro (margine sui ricavi del 4,3%) rispetto ai 308 milioni di euro (margine sui ricavi del 2,6%) dello stesso periodo del 2009. Il miglioramento è stato determinato dai maggiori volumi e da una continua attenzione ai costi ed alle efficienze industriali.

FIAT GROUP		
Utile (perdita) della gestione ordinaria per business – 3°trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Automobili (Fiat Group Automobili, Maserati, Ferrari)	210	208
<i>Variazione</i>	2	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	215	66
<i>Variazione</i>	149	
Veicoli Industriali (Iveco)	80	22
<i>Variazione</i>	58	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	102	37
<i>Variazione</i>	65	
Altre Attività ed Elisioni	(21)	(25)
<i>Variazione</i>	4	
Totale	586	308
<i>Variazione</i>	278	

Il terzo trimestre del 2010 si è chiuso con un **utile operativo** di 586 milioni di euro (267 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009); il miglioramento di 319 milioni di euro riflette la crescita significativa del risultato della gestione ordinaria (+278 milioni di euro), nonché i minori oneri atipici netti (saldo pari a zero nel terzo trimestre del 2010 rispetto ai 41 milioni di euro nello stesso periodo del 2009, dovuti principalmente a costi di ristrutturazione).

Gli **oneri finanziari netti** del trimestre sono stati pari a 181 milioni di euro (164 milioni di euro nel 2009) e includono l'effetto positivo per 58 milioni di euro (34 milioni di euro nel terzo trimestre 2009) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta, gli oneri finanziari del trimestre presentano un aumento di 41 milioni di euro, che risente del costo legato al mantenimento di alti livelli di liquidità, superiori a 12 miliardi di euro.

L'**utile prima delle imposte** è stato di 435 milioni di euro (128 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009), grazie al significativo miglioramento del risultato operativo (+319 milioni di euro), compensato in lieve misura da maggiori oneri finanziari netti per 17 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 245 milioni di euro (103 milioni di euro nel terzo trimestre del 2009), essenzialmente riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro per 28 milioni di euro.

L'**utile netto** del terzo trimestre 2010 è stato di 190 milioni di euro, in crescita di 165 milioni di euro rispetto ai 25 milioni di euro dello stesso periodo del 2009.



Nel terzo trimestre del 2010 l'**indebitamento netto industriale** del Gruppo è aumentato di 0,3 miliardi di euro. La forte performance operativa ha in buona parte compensato l'incremento stagionale del capitale di funzionamento.

La **liquidità** del Gruppo al 30 settembre 2010 è di 12,9 miliardi di euro, in calo di 0,6 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2010, principalmente per effetto del rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di CNH di 0,5 miliardi di dollari (scadenza originaria nel 2014).

FIAT GROUP
Principali grandezze patrimoniali

(in milioni di euro)	AI 30.09.2010	AI 30.06.2010	AI 31.12.2009
Totale Attivo	70.403	73.475	67.235
Totale Patrimonio netto	11.839	12.073	11.115

FIAT GROUP
Indebitamento netto

(in milioni di euro)	AI 30.09.2010	AI 30.06.2010	AI 31.12.2009
Debiti finanziari	(29.692)	(30.774)	(28.527)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(7.650)	(8.179)	(7.086)
- Altri debiti finanziari	(22.042)	(22.595)	(21.441)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (1)	12	24	14
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei cred. fin. correnti vs. Società Servizi Finanziari a controllo congiunto	(29.680)	(30.750)	(28.513)
Altre attività (passività) finanziarie (2)	152	(206)	172
Liquidità	12.864	13.548	12.443
Indebitamento netto	(16.664)	(17.408)	(15.898)
<i>Attività Industriali</i>	(3.966)	(3.706)	(4.418)
<i>Servizi Finanziari</i>	(12.698)	(13.702)	(11.480)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso la joint venture FGA Capital.
(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

FIAT GROUP
Variazione dell'indebitamento netto industriale

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	01.01-30.09 2010	01.01-30.09 2009
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	1.001	494	2.725	1.025
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	494	342	3.058	1.889
Cash flow industriale netto (1)	(139)	(84)	664	221
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(260)	(90)	452	117

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi, acquisti di azioni proprie ed effetto dei cambi di conversione.

I risultati del Gruppo nei primi nove mesi

Nei **primi nove mesi** del 2010 i **ricavi** del Gruppo Fiat sono stati pari a 41,2 miliardi di euro, in aumento del 13% (+7,7% a cambi costanti) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

FIAT GROUP Ricavi per business – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	22.351	20.536
Variazione %	8,8	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	8.883	7.726
Variazione %	15,0	
Veicoli Industriali (Iveco)	5.769	5.011
Variazione %	15,1	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	9.589	7.455
Variazione %	28,6	
Altre Attività	801	800
Variazione %	0,1	
Elisioni	(6.152)	(5.027)
Totale	41.241	36.501
Variazione %	13,0	

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato di 1.589 milioni di euro (margine sui ricavi del 3,9%), in aumento rispetto ai 570 milioni di euro dei primi nove mesi del 2009 (margine dell'1,6%). Il miglioramento è stato principalmente determinato dai maggiori volumi e dalla costante attenzione al contenimento dei costi e alle efficienze industriali.

FIAT GROUP Utile/(perdita) della gestione ordinaria per business – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	676	462
Variazione	214	
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	605	238
Variazione	367	
Veicoli Industriali (Iveco)	133	28
Variazione	105	
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	220	(117)
Variazione	337	
Altre Attività ed Elisioni	(45)	(41)
Variazione	-4	
Totale	1.589	570
Variazione	1.019	

I primi nove mesi del 2010 hanno registrato un **utile operativo** di 1.566 milioni di euro rispetto ai 296 milioni di euro del 2009, grazie alla crescita significativa del risultato della

gestione ordinaria (+1.019 milioni di euro) e a minori oneri atipici netti per 251 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2010 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 732 milioni di euro (535 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre del 2009) e includono l'effetto positivo di 26 milioni di euro (87 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta, gli oneri finanziari dei primi nove mesi del 2010 presentano un aumento di 136 milioni di euro, sostanzialmente dovuto al costo del mantenimento di più elevati livelli di liquidità.

L'**utile prima delle imposte** del periodo gennaio-settembre è stato di 966 milioni di euro (perdita di 248 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009). Tale andamento riflette il significativo miglioramento del risultato operativo (+1.270 milioni di euro) e del risultato delle partecipazioni (+141 milioni di euro), in parte compensati da maggiori oneri finanziari netti per 197 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 684 milioni di euro (317 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009), riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché a imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro (IRAP) per 72 milioni di euro.

L'**utile netto** dei primi nove mesi del 2010 è stato di 282 milioni di euro rispetto alla perdita di 565 milioni di euro dello stesso periodo del 2009.

L'**indebitamento netto industriale** si è ridotto di 0,4 miliardi di euro rispetto all'inizio dell'esercizio grazie alla positiva performance operativa di tutti i business.

AUTOMOBILI Ricavi netti – 3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	6.550	6.541
Variazione %	0,1	
Maserati	134	93
Variazione %	44,1	
Ferrari	446	396
Variazione %	12,6	
Elisioni	(40)	(34)
Totale	7.090	6.996
Variazione %	1,3	

AUTOMOBILI Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	130	155
Variazione	-25	
Maserati	4	1
Variazione	3	
Ferrari	76	52
Variazione	24	
Totale	210	208
Variazione	2	
Margine della gestione ordinaria %	3,0	3,0

AUTOMOBILI Ricavi netti – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	20.740	19.046
Variazione %	8,9	
Maserati	435	319
Variazione %	36,4	
Ferrari	1.349	1.287
Variazione %	4,8	
Elisioni	(173)	(116)
Totale	22.351	20.536
Variazione %	8,8	

AUTOMOBILI Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	468	280
Variazione	188	
Maserati	16	6
Variazione	10	
Ferrari	192	176
Variazione	16	
Totale	676	462
Variazione	214	
Margine della gestione ordinaria %	3,0	2,2

Automobili

Fiat Group Automobiles

Terzo trimestre

Fiat Group Automobiles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 6,6 miliardi di euro, in linea con lo stesso periodo del 2009: la riduzione dei volumi di vendita delle autovetture, principalmente in Europa, è stata bilanciata dalla forte performance dei veicoli commerciali leggeri e dall'andamento favorevole dei cambi; a cambi costanti i ricavi sarebbero in riduzione del 6,3%.

Nel terzo trimestre del 2010 le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles, pari a 481.300 unità, sono diminuite del 10,7% rispetto al terzo trimestre del 2009.

Per quanto riguarda le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 391.400 unità nel terzo trimestre 2010, segnando una riduzione del 15,7% rispetto allo stesso periodo del 2009. In Europa (Unione Europea a 27 Paesi più EFTA) il calo è stato del 25,4%, con 197.800 vetture consegnate. La discesa dei volumi in Italia (-33,6%) e in Germania (-38,2%) è stata determinata dalla più che proporzionale riduzione, conseguente al venir meno degli eco-incentivi, nella domanda di vetture più piccole e di quelle alimentate a metano e GPL, in cui FGA è leader di mercato. Le consegne sono diminuite anche in Gran Bretagna (-32,5%) e Spagna (-14,7%), mentre in Francia l'andamento è stato stabile.

Il mercato dell'auto in Europa ha presentato

una riduzione complessiva del 13,0% rispetto al terzo trimestre del 2009, con cali marcati in tutti i principali Paesi. Il terzo trimestre 2010 ha registrato l'inversione di tendenza di mercati quali Gran Bretagna (-11,0%) e Spagna (-25,1%), dove si è manifestato l'impatto, ampiamente previsto, dell'aumento dell'IVA dal mese di luglio. In Francia, dove l'effetto positivo degli incentivi governativi si sta esaurendo, la domanda è calata del 9,9%. E' continuata, infine, la drastica diminuzione della domanda in Italia (-21,7%) ed in Germania (-25,0%). In Brasile, invece, la domanda è aumentata del 2,3%, confermando i dati record dell'anno.

In Italia Fiat Group Automobiles ha registrato una quota di mercato del 29,2%, in diminuzione di 3,5 punti percentuali nei confronti dello stesso periodo del 2009, dovuto alla forte caduta (-66%) della domanda di veicoli alimentati a metano e GPL. Per contro è risultata in crescita (+1,4 punti percentuali) la quota di FGA nei segmenti a motorizzazione tradizionale. In Europa la quota è stata del 7,0% (-1,2 punti percentuali). Incrementi sono stati registrati in Spagna (+0,5 punti percentuali al 2,9%) ed in Francia (+0,2 punti percentuali al 4,2%), mentre in Gran Bretagna si è verificato un calo di 0,8 punti percentuali al 3,1%, ed in Germania di 1,2 punti percentuali al 3,1%. In Europa, Fiat Panda si è confermata leader nel segmento di riferimento, seguita da Fiat 500 che, in un segmento di mercato in forte contrazione (-24%), ha mantenuto anche nel terzo trimestre del 2010 gli stessi livelli di immatricolazioni del 2009.

Per i veicoli commerciali leggeri, nel terzo trimestre del 2010 le consegne complessive hanno raggiunto le 89.900 unità, con una crescita del 20,6% rispetto allo stesso periodo del 2009; in Europa le consegne sono aumentate del 9,1% a 41.200 unità. In un contesto di mercato europeo in crescita dell'8,8%, la quota di Fiat Professional si è posizionata all'11,6% (-0,6 punti percentuali); in Italia è salita al 41,4% (+0,3 punti percentuali) grazie alla performance del Ducato.

In Brasile le consegne di auto e veicoli commerciali leggeri sono risultate in calo del 2,9%; la quota di mercato, pari al 23,7%, è diminuita di 0,8 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2009, ma è comunque in continua crescita rispetto ai trimestri precedenti (+0,4 punti percentuali rispetto al secondo trimestre, +1,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2010). Le consegne della Nuova Uno dal lancio hanno raggiunto le 63.400 unità. FGA ha mantenuto la leadership del mercato brasiliano in entrambi i comparti.

Fiat Group Automobiles ha registrato nel terzo trimestre del 2010 un **utile della gestione ordinaria** di 130 milioni di euro, a fronte dei 155 milioni di euro del terzo trimestre 2009. La positiva performance in Brasile e nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, le maggiori efficienze nell'ambito degli acquisti e della produzione, nonché il favorevole

effetto dei cambi hanno bilanciato in buona parte l'impatto negativo derivante dal calo dei volumi.

Nel trimestre è continuato l'ampliamento delle attività di vendita e servizio in Europa per i prodotti con marchio Chrysler, Dodge e Jeep® con l'inclusione di Regno Unito, Spagna, Svizzera e Polonia.

A luglio il marchio Fiat ha commercializzato la gamma 2011 di Fiat Panda, che offre ora due motori omologati Euro 5: il diesel 1.3 MultiJet 16v da 75 Cv con DPF di serie e il benzina 1.2 8v da 69 Cv.

Sempre in luglio è stato presentato il Fiat Qubo model year 2011, con numerosi miglioramenti, e la serie speciale Blackjack della 500. Al Salone Internazionale di Parigi hanno fatto la loro comparsa l'originale "500millesima", show-car nata per celebrare le 500 mila unità del modello prodotte in soli 31 mesi, e la Panda GPL equipaggiata con il motore 1.2 da 69 Cv a doppia alimentazione (benzina e GPL).

Il marchio Lancia ha presentato l'edizione limitata Ypsilon "ELLE" a doppia alimentazione (GPL e benzina). Accanto a questa nuova Ypsilon era esposta la Musa "5th Avenue", versione che si distingue per l'eleganza dell'allestimento.

Alfa Romeo ha presentato due nuove versioni della Giulietta: una equipaggiata con il propulsore turbodiesel 2.0 JTDM da 140 Cv, che fa registrare emissioni e consumi particolarmente ridotti e l'altra con motore a benzina 1.4 MultiAir da 170 Cv, dotata dell'innovativa trasmissione "Alfa TCT" (doppia frizione a secco), che sarà commercializzata dall'inizio del 2011. Dal suo lancio in maggio, la Giulietta ha ricevuto 36.000 ordini.

Il marchio Abarth, in luglio, ha commercializzato la serie speciale numerata e limitata Abarth 695 Tributo Ferrari, la 500 stradale più veloce di sempre. Altre due novità Abarth hanno fatto la comparsa al Salone di Parigi: si tratta dei kit "esseesse" per Abarth 500C e per Abarth Punto Evo.

E' da segnalare che anche nei primi sei mesi di quest'anno il marchio Fiat si è confermato il brand più "ecologico" d'Europa. Tra i dieci marchi più venduti, infatti, è quello che ha registrato il valore medio più basso di emissioni di CO₂ sulle vetture vendute: 123,5 g/km. Il primato è stato riconosciuto dalla società JATO, leader mondiale per la consulenza e la ricerca nel campo automotive. A questo importante risultato si aggiungono altri due record registrati nelle classifiche per modelli e gruppi. Con 116,0 g/km di CO₂, Fiat 500 è il modello con minori emissioni di anidride carbonica tra le 20 vetture più vendute. Mentre Fiat Group Automobiles continua ad essere prima anche nella classifica per gruppi.

In settembre, in occasione del Salone Motoristico Internazionale di Hannover, una giuria composta da giornalisti specializzati in rappresentanza di 24 Paesi ha assegnato al Fiat Nuovo Doblò Cargo il titolo di “International Van of the Year 2011”. La giuria ha apprezzato in modo particolare l’ampia gamma di motorizzazioni, che comprende una versione turbo a gas metano e un prototipo elettrico, oltre alla qualità della guida abbinata all’elevato livello di comfort offerti dalle diverse versioni.

Primi nove mesi

Fiat Group Automobiles ha conseguito **ricavi** pari a 20,7 miliardi di euro, in aumento dell’8,9% rispetto ai primi nove mesi del 2009 per effetto del miglior mix di vendita e dell’andamento favorevole dei cambi (+2,8% a cambi costanti).

Le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) effettuate da Fiat Group Automobiles nei primi nove mesi del 2010 sono state pari a 1.568.100 unità, in riduzione dell’1,7% rispetto allo stesso periodo del 2009 (in diminuzione del 6,8% le sole autovetture). In Europa, con 894.800 unità consegnate, il decremento è stato del 7,7%, in presenza di un calo delle consegne delle sole autovetture pari al 12,3%. A livello complessivo Fiat Group Automobiles ha registrato miglioramenti significativi in Francia (+9,8%) e Spagna (volumi quasi raddoppiati); pressoché stabili le vendite in Gran Bretagna (-1,1%). Le significative riduzioni in Germania (-45,3%) e in Italia (-9,3%) sono in linea con l’andamento del mercato e dei segmenti di riferimento.

Nel periodo gennaio-settembre, in Europa il mercato automobilistico ha presentato una flessione del 3,7% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente, con un trend in discesa come dimostrato dai dati del terzo trimestre. La diminuzione della domanda è stata notevole in Germania (-27,5%), in parte compensata dall’incremento registrato da altri importanti mercati quali Gran Bretagna (+7,8%) e Spagna (+16,2%). Stabile il mercato francese, mentre quello italiano è sceso del 4,4%.

La quota di Fiat Group Automobiles in Europa è stata del 7,7%: il calo di un punto percentuale nei confronti dei primi nove mesi del 2009 è principalmente attribuibile all’andamento registrato in Germania e Italia, dove la quota si è attestata, rispettivamente, al 3,2% (-1,9 punti percentuali) e al 30,5% (-2,7 punti percentuali).

I veicoli commerciali leggeri consegnati complessivamente nei primi nove mesi del 2010 sono stati 283.800, con un incremento del 30,9% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. In Europa, dove la domanda è cresciuta dell’8,8%, le consegne hanno raggiunto le 147.400 unità, con una crescita pari al 25,8%. La quota di Fiat Professional è salita in Italia al 44,6% (+3,3 punti percentuali) e in Europa al 13,1% (+0,1 punti percentuali).

In Brasile le consegne di auto e veicoli commerciali leggeri sono risultate in lieve aumento (+0,8%). Fiat Group Automobiles ha mantenuto la leadership di mercato, con una quota del 23,1% in un mercato complessivo in aumento del 7,1%.

L'**utile della gestione ordinaria** realizzato da Fiat Group Automobiles nel periodo gennaio-settembre del 2010 è stato pari a 468 milioni di euro. L'incremento nei confronti dell'utile di 280 milioni di euro dei primi nove mesi del 2009 è derivato da un miglior mix prodotto grazie alla maggiore domanda di veicoli commerciali leggeri, alle efficienze sugli acquisti e nella produzione, nonché ad un favorevole impatto dei cambi, parzialmente compensati da maggiori spese di pubblicità legate ai lanci dei nuovi modelli.

Maserati

Nel **terzo trimestre** del 2010 **Maserati** ha realizzato **ricavi** pari a 134 milioni di euro, con un incremento del 44,1% rispetto allo stesso periodo del 2009 dovuto alla performance della nuova GranCabrio. Nel trimestre le vetture consegnate alla rete hanno raggiunto le 1.368 unità, il 48,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2009.

Grazie al buon andamento delle vendite e alla continua ottimizzazione dei costi, nel terzo trimestre del 2010 il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 4 milioni di euro rispetto al risultato di un milione di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Al Salone di Parigi Maserati ha presentato la GranTurismo MC Stradale. Si tratta dell'auto più veloce (300 km/h), leggera e potente della gamma del Tridente. Un coupé top di gamma che beneficia, in termini di handling e aerodinamica, dell'esperienza acquisita da Maserati attraverso i programmi sportivi.

Nei **primi nove mesi** del 2010 Maserati ha conseguito **ricavi** per 435 milioni di euro, con una crescita del 36,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le consegne alla rete, pari a 4.270 unità, sono aumentate del 31,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie principalmente al significativo contributo della GranCabrio. Maserati ha realizzato incrementi dei volumi in quasi tutti i mercati in cui opera, con picchi in Gran Bretagna (+90%) e Cina (+200%). Negli Stati Uniti, principale mercato di Maserati, l'incremento è stato pari al 48%.

Nei primi nove mesi del 2010 Maserati ha conseguito un **risultato della gestione ordinaria** di 16 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al risultato di 6 milioni di euro rilevato nei primi nove mesi del 2009.

Ferrari

Nel **terzo trimestre** del 2010 i **ricavi** di **Ferrari**, pari a 446 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 12,6% rispetto al terzo trimestre 2009, principalmente grazie al positivo contributo delle due nuove vetture F458 Italia e 599 GTO e del programma “personalizzazioni”. Nel trimestre sono state consegnate alla rete 1.398 vetture, in aumento del 3,9% rispetto al terzo trimestre 2009.

Ferrari ha chiuso il terzo trimestre del 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 76 milioni di euro (margine sui ricavi pari al 17%), a fronte dei 52 milioni di euro (margine del 13,1%) del terzo trimestre 2009. Il miglioramento è riconducibile principalmente ai maggiori volumi di vendita, all’ottimo andamento del programma “personalizzazioni” e alle efficienze industriali.

Al Salone di Parigi nello stand del Cavallino è stata presentata la Ferrari SA Aperta, serie speciale prodotta in tiratura limitatissima di 80 esemplari, già tutti venduti. La SA Aperta è una vera e propria roadster con propulsore V12 anteriore. Con i suoi 670 Cv la SA Aperta interpreta lo spirito sportivo della 599, incorporando la tecnologia Ferrari più avanzata.

I **ricavi** registrati da Ferrari nei **primi nove mesi** del 2010 sono stati pari a 1.349 milioni di euro, in aumento del 4,8% rispetto all’analogo periodo dell’anno scorso. Sono state consegnate alla rete 4.598 vetture, con un incremento del 2,4%. Particolarmente positivo l’andamento dei modelli a 8 cilindri con il costante successo della California e l’ottima performance della 458 Italia, le cui consegne sono iniziate quest’anno.

L’**utile della gestione ordinaria** conseguito da Ferrari è stato pari a 192 milioni di euro rispetto ai 176 milioni di euro dei primi nove mesi del 2009. La crescita è riconducibile ai maggiori volumi di vendita, agli ottimi risultati ottenuti dal programma “personalizzazioni” ed alle efficienze realizzate.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	2.991	2.268
Variazione %	31,9	
Utile della gestione ordinaria	215	66
Variazione	149	
Margine della gestione ordinaria %	7,2	2,9

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e utile/(perdita) della gestione ordinaria – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	8.883	7.726
Variazione %	15,0	
Utile della gestione ordinaria	605	238
Variazione	367	
Margine della gestione ordinaria %	6,8	3,1

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

Terzo trimestre

I ricavi di **CNH – Case New Holland** nel terzo trimestre del 2010 sono stati pari a 3 miliardi di euro, in crescita del 31,9% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+17,6% in dollari) grazie alle solide performance conseguite in Nord e Sud America e nei mercati del Resto del Mondo, a cui si è aggiunta una stabilizzazione delle condizioni di mercato in Europa. I ricavi del comparto delle macchine per l'agricoltura sono aumentati del 26% (+13% in dollari) grazie alla crescita della domanda in Nord e

Sud America, che ha più che compensato le condizioni di mercato difficili, anche se in corso di stabilizzazione, in Europa e nel Resto del Mondo. I ricavi del comparto delle macchine per le costruzioni sono saliti considerevolmente (+71%; +52% in dollari) per effetto del consistente recupero della domanda, in tutte le aree geografiche, rispetto al basso livello del terzo trimestre del 2009.

Nel terzo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è diminuito dell'1% rispetto al terzo trimestre del 2009. Le vendite globali di trattori sono diminuite dell'1%, mentre quelle di mietitrebbiatrici sono aumentate del 6% nel trimestre. In Nord America il mercato è aumentato del 2%, con le vendite di trattori in crescita del 2% e quelle di mietitrebbiatrici del 7%, per effetto del permanere di una domanda forte da parte dei grandi produttori cerealicoli. Gli elevati prezzi delle *commodity* e il proseguimento dei programmi di sostegno governativi hanno trainato la domanda in America Latina, dove le vendite sono aumentate del 21% per i trattori e del 16% per le mietitrebbiatrici. Il calo nella domanda si è attenuato in Europa Occidentale, dove nel trimestre il mercato è complessivamente diminuito del 5%, con una riduzione del 4% per i trattori e del 13% per le mietitrebbiatrici. I mercati del Resto del Mondo hanno presentato una flessione del 6%: le vendite di trattori sono calate del 6%, mentre quelle di mietitrebbiatrici sono aumentate del 7%.

Nel trimestre CNH ha migliorato la propria quota di mercato per i trattori a livello globale, facendo leva sui suoi brand e sulla presenza a livello mondiale per incrementare la quota in Europa Occidentale e nel Resto del Mondo, dove l'industria dei trattori ha dovuto

affrontare un contesto di grandi sfide. La quota in Nord America è calata leggermente, principalmente nel segmento dei trattori di media dimensione, per i quali CNH ha in corso un sostanziale rinnovo della gamma. In America Latina la quota è rimasta stabile. Per le mietitrebbiatrici, a livello globale, la quota di mercato di CNH si è ridotta nel trimestre. La crescita rilevante della quota in alcuni paesi del Resto del Mondo, quali Turchia e Cina, e la stabilità in Europa non sono stati sufficienti a compensare il calo in Nord e Sud America dove comunque, per l'intero anno, ci si attende che la quota resti stabile.

Nel terzo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è salito del 47%, con una crescita del 34% per le macchine leggere e del 59% per le macchine pesanti. In Nord America la domanda è aumentata del 34%, con incrementi del 34% per le macchine leggere e del 33% per quelle pesanti. In Europa Occidentale la domanda è salita del 27% in quanto il settore ha iniziato a risalire dai bassi livelli dello scorso anno. In America Latina il mercato è cresciuto dell'85% grazie alla forte domanda legata alle opere nei settori pubblico e privato. Le vendite nei mercati del Resto del Mondo sono salite del 54% per il permanere di una domanda robusta nell'area Asia-Pacifico, principalmente nel comparto delle macchine pesanti in Cina.

CNH ha migliorato la quota globale per le macchine leggere crescendo nei mercati del Resto del Mondo e mantenendo le sue posizioni nelle altre aree geografiche. Per le macchine pesanti, la quota di CNH è rimasta stabile a livello complessivo in quanto il Settore è stato in grado di allinearsi alla forte crescita del mercato. Tuttavia, in America Latina la quota è diminuita a causa di vincoli nella capacità produttiva locale, che sono in fase di superamento, e del consistente flusso di macchinari importati.

CNH ha chiuso il terzo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 215 milioni di euro, rispetto ai 66 milioni di euro del terzo trimestre 2009, quando le performance avevano risentito pesantemente delle difficili condizioni di mercato nel comparto delle macchine per le costruzioni. Il margine sui ricavi è cresciuto al 7,2% (2,9% nel terzo trimestre 2009). Il miglioramento è da attribuire ai maggiori volumi, alla diminuzione dei costi industriali e a un più favorevole mix prodotto.

Nel comparto delle **macchine per l'agricoltura**, CNH ha continuato nel trimestre a investire sia sui prodotti sia sulla base industriale. Sono proseguiti gli sforzi significativi in vista del lancio di prodotti Tier 4/Stage III A, con il completamento, nel periodo, dei programmi di training per dealer e clienti relativi ai primi modelli della linea di trattori a quattro ruote motrici. Gli investimenti nella struttura industriale, destinata alla fabbricazione sia di modelli completi sia di componenti, sono proseguiti in linea con il piano prodotti annunciato nell'aprile 2010.

Sono proseguite nel trimestre le attività per il lancio, annunciato in aprile, di nuovi prodotti in entrambi i comparti delle **macchine per le costruzioni**, con nuovi modelli che incorporano spiccate caratteristiche di performance, sicurezza, stile e conformità alle norme sulle emissioni. Il primo lancio a livello globale della nuova terna Tier 4, prodotta in tre differenti aree geografiche, è già pianificato con inizio delle consegne nel mese di ottobre.

Primi nove mesi

I **ricavi di CNH – Case New Holland** nei primi nove mesi del 2010 sono stati pari a 8,9 miliardi di euro, in crescita del 15,0% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+10,6% in dollari). La crescita è stata determinata dalla solida performance in Nord e Sud America e nei mercati del Resto del Mondo, che hanno più che compensato le deboli, ma in corso di stabilizzazione, condizioni di mercato per la macchine agricole in Europa.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 605 milioni di euro, con una crescita di 367 milioni di euro rispetto ai 238 milioni di euro dei primi nove mesi del 2009, grazie al generale miglioramento della domanda nella maggior parte dei mercati, all'aumento dell'utilizzo della capacità produttiva, a una migliore base costi nel comparto delle macchine per le costruzioni, nonché al favorevole contesto per i prezzi delle commodity agricole.

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e utile(perdita) della gestione ordinaria – 3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	1.978	1.715
Variazione %	15,3	
Utile della gestione ordinaria	80	22
Variazione	58	
Margine della gestione ordinaria %	4,0	1,3

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e utile(perdita) della gestione ordinaria – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	5.769	5.011
Variazione %	15,1	
Utile della gestione ordinaria	133	28
Variazione	105	
Margine della gestione ordinaria %	2,3	0,6

Veicoli Industriali

Terzo trimestre

Nel terzo trimestre 2010 **Iveco** ha conseguito **ricavi** per 2 miliardi di euro, con un incremento del 15,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'aumento è principalmente dovuto ai maggiori volumi di vendita, confermando la ripresa della domanda, che in Europa Occidentale rimane comunque su livelli modesti.

Iveco ha consegnato globalmente 30.453 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 17,7% rispetto allo stesso periodo del 2009. Questa crescita si

rileva in tutti i segmenti e più precisamente: veicoli leggeri (+12,9%), veicoli medi (+59,3%) e veicoli pesanti (+10,5%). Il livello delle consegne del terzo trimestre 2010 è risultato ancora significativamente contenuto rispetto alla media del 2007/2008. In Europa Occidentale sono stati consegnati 17.324 veicoli (+7,0%), con incrementi in Francia (+18,3%), Germania (+28,1%), Spagna (+22,5%) e Gran Bretagna (+82,6%). In Italia, dove il mercato dei veicoli commerciali è ancora in calo rispetto allo scorso anno, si è registrata una diminuzione del 28,8% dopo un primo semestre caratterizzato da un andamento degli ordini e delle consegne più sostenuto. L'andamento delle consegne è stato molto positivo in Europa Orientale (+55,0%) e in America Latina (+60,5%).

In Europa Occidentale, nel terzo trimestre 2010 le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso $\geq 3,5$ tonnellate hanno registrato una crescita del 10,6% rispetto allo stesso periodo del 2009, a conferma dei primi segnali di ripresa in termini di acquisizioni di ordini manifestatisi nel primo semestre del 2010. A livello di segmento, sono aumentate le immatricolazioni dei veicoli leggeri (+10,1%), dei medi (+4,6%) e dei veicoli pesanti (+13,7%). A livello di Paese, le immatricolazioni sono cresciute in Francia (+13,1%), Germania (+22,6%), Gran Bretagna (+5,0%) e Spagna (+7,1%). Solamente il mercato italiano ha registrato un calo (-1,9%).

Nel terzo trimestre del 2010 la quota di mercato Iveco in Europa Occidentale è stata del 12,8%, in diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2009, con performance in miglioramento in Italia (+0,5 punti percentuali) e in Germania (+0,6 punti percentuali) e in calo in Spagna (-0,3 punti percentuali). Nel terzo trimestre del 2010 la

quota nel segmento dei veicoli leggeri è diminuita di 0,2 punti percentuali, quella dei veicoli pesanti ha risentito di un calo di 0,8 punti percentuali, mentre la gamma media ha registrato un aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2009.

Iveco ha chiuso il terzo trimestre del 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 80 milioni di euro, rispetto ai 22 milioni di euro dello stesso trimestre del 2009. Il miglioramento è stato determinato principalmente dai maggiori volumi di vendita e dalle efficienze produttive.

Nel terzo trimestre Iveco ha partecipato all'importante Salone di Hannover, dove ha presentato EcoStralis, un veicolo che è stato ottimizzato nella motorizzazione, nell'aerodinamica e nelle dotazioni elettroniche per farne il prodotto più efficiente e sostenibile per l'ambiente della categoria dei "pesanti". Alla rassegna era esposto anche l'Iveco Glider, un concept truck che interpreta il tema della produttività per il cliente nelle missioni a lunga percorrenza stradale, focalizzandosi su due caratteristiche principali: l'efficienza energetica e la vivibilità a bordo.

Nel periodo, inoltre, l'EcoDaily ha adottato il sistema integrato di infotainment Blue&Me™ TomTom® for Iveco. Mentre un EcoDaily Electric, primo di una fornitura di 10 veicoli, è stato consegnato ad un importante operatore logistico a livello internazionale. E' iniziata, infine, dal Vietnam la commercializzazione sui mercati di esportazione del Genlyon, veicolo stradale di gamma pesante costruito dalla joint venture tra Iveco e SAIC.

Primi nove mesi

Nel periodo **Iveco** ha realizzato **ricavi** per 5,8 miliardi di euro, in aumento del 15,1% rispetto ai primi nove mesi del 2009.

Iveco ha consegnato globalmente 91.690 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 25,1% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tutti i segmenti hanno rilevato una crescita: veicoli leggeri +27,8%, veicoli medi +52,5% e veicoli pesanti +23,7%. In Europa Occidentale sono stati consegnati 56.353 veicoli (+18,1%), con incrementi in tutti i mercati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: Italia +6,4%, Francia +22,4%, Germania +34,1%, Spagna +45,0% e Gran Bretagna +30,8%. L'andamento delle consegne è stato positivo anche in Europa Orientale (+31,1%) e ha presentato una crescita significativa in America Latina (+54,4%).

In Europa Occidentale, il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 3,5$ tonnellate è aumentato dello 0,9% rispetto ai primi nove mesi del 2009; Iveco ha registrato una quota complessiva del 13,4%, in miglioramento di 0,1 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2009. Per quanto riguarda i diversi segmenti, la quota dei veicoli leggeri è



aumentata di 0,1 punti percentuali, la quota dei veicoli medi ha perso 0,1 punti percentuali, mentre è rimasta stabile quella dei veicoli pesanti.

Nel periodo gennaio-settembre del 2010 Iveco ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 133 milioni di euro (28 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009). Il miglioramento è riconducibile principalmente ai maggiori volumi di vendita ed alle efficienze produttive.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Ricavi netti – 3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	1.563	1.250
Variazione %	25,0	
Componenti (Magnet Marelli)	1.283	1.120
Variazione %	14,6	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	197	147
Variazione %	34,0	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	254	168
Variazione %	51,2	
Elisioni	(132)	(108)
Totale	3.165	2.577
Variazione %	22,8	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE Utile/(perdita) della gestione ordinaria –3° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	69	19
Variazione	50	
Componenti (Magnet Marelli)	24	21
Variazione	3	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	9	2
Variazione	7	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	-	(5)
Variazione	5	
Totale	102	37
Variazione	65	
Margine della gestione ordinaria %	3,2	1,4

Componenti e Sistemi di Produzione

FPT Powertrain Technologies

I ricavi di **FPT Powertrain Technologies** nel **terzo trimestre** 2010 sono stati pari a 1.563 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tali dati includono l'effetto del consolidamento integrale della società Fiat-GM Powertrain Polska, in seguito all'acquisizione nel 2010 del 50% appartenente al partner. A condizioni omogenee, l'aumento dei ricavi si attesta al 16,7%. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno rappresentato il 19% del fatturato (15% nel 2009).

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 1.014 milioni di euro, in aumento del 17,9% (+5,6% a condizioni omogenee), di cui l'88% destinato a società del Gruppo Fiat. Nel trimestre sono stati venduti complessivamente 561.000 motori (-1,8% a parità di perimetro) e 527.000 cambi (-6,8%).

I ricavi del comparto Industrial & Marine nel trimestre sono stati pari a 558 milioni di

euro, in aumento del 43,3% rispetto allo stesso periodo del 2009. I motori venduti sono stati 97.000 (+45,2%), destinati principalmente a Iveco (il 37%), CNH (il 21%) e Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri, (il 23%). Sono stati, inoltre, consegnati 16.000 cambi (+6,6%) e 30.000 ponti e assali (+9,6%).

Il terzo trimestre 2010 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 69 milioni di euro, in aumento di 50 milioni di euro rispetto ai 19 milioni di euro del terzo trimestre 2009. Il miglioramento è dovuto principalmente alla ripresa dei volumi, in particolare per il segmento Industrial & Marine, e alla realizzazione di efficienze nelle aree acquisti e manufacturing.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE		
Ricavi netti – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	4.782	3.610
Variazione %	32,5	
Componenti (Magnetit Marelli)	3.956	3.248
Variazione %	21,8	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	569	406
Variazione %	40,1	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	738	523
Variazione %	41,1	
Elisioni	(456)	(332)
Totale	9.589	7.455
Variazione %	28,6	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE		
-Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 01.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	135	(65)
Variazione	200	
Componenti (Magnetit Marelli)	69	(18)
Variazione	87	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	15	(10)
Variazione	25	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1	(24)
Variazione	25	
Totale	220	(117)
Variazione	337	
Margine della gestione ordinaria %	2,3	(1,6)

Nell'ambito dei motori diesel per autovetture, FPT ha avviato la produzione di una nuova versione del motore 1.3 Small Diesel Engine a bassissimo impatto ambientale. Questo propulsore da 85 Cv, che rispetta gli standard Euro 5 e ha consumi molto contenuti, è stato sviluppato per la Punto Evo. Le versioni Multijet II da 75 e 95 Cv dello stesso motore, già in gamma per la Punto Evo, sono state estese, in accoppiamento con il dispositivo Start&Stop, ai modelli Fiorino e Qubo.

Per quanto riguarda i motori a benzina è stato lanciato il propulsore 1.4 16v T-Jet da 120 Cv Euro 5, che equipaggia la versione Natural Power del Nuovo Doblò ("International Van of the Year 2011").

Ai primi di ottobre FPT Powertrain Technologies si è aggiudicata il prestigioso premio internazionale "Technobest 2010", per l'innovativo motore bicilindrico TwinAir.

Nel campo delle trasmissioni è da segnalare l'applicazione al modello Giulietta del cambio automatico con doppia frizione a secco "Alfa TCT" (Twin Clutch Technology), già disponibile sull'Alfa MiTo.

Su entrambe le vetture la nuova trasmissione è accoppiata al sistema Start & Stop.

Nel trimestre è stata introdotta anche l'applicazione 500 Abarth 1.4 T-Jet col cambio robotizzato C510 MTA, sia nella versione berlina sia in quella cabrio con tre livelli di potenza: 140 Cv, 160 Cv (con kit "esseesse") e 180 Cv (versione Ferrari Tribute).

Per il comparto Industrial & Marine è da segnalare l'avvio produttivo del motore diesel F1C nella versione con potenze da 81 a 129 kW, nell'ambito degli accordi con Daimler-Fuso.

I ricavi realizzati nei **primi nove mesi** del 2010 da FPT sono stati pari a 4.782 milioni di euro, in aumento del 32,5% rispetto allo stesso periodo del 2009 (+23,2% a condizioni omogenee). Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 19% del fatturato

(16% nel 2009). Nel periodo la linea Passenger & Commercial Vehicles, con ricavi pari a 3.120 milioni di euro (+13,2% a condizioni omogenee), ha venduto 1.766.000 motori (+4,3% a parità di perimetro) e 1.702.000 cambi (+5,5%). La linea Industrial & Marine, con ricavi pari a 1.690 milioni di euro (+48,2%), ha consegnato complessivamente 297.000 motori (+53,2%).

Nei primi nove mesi del 2010 FPT ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 135 milioni di euro, a fronte della perdita di 65 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. Il risultato ha fortemente beneficiato della significativa ripresa dei volumi e delle efficienze nelle aree acquisti e manufacturing.

Magneti Marelli

Nel **terzo trimestre** del 2010 **Magneti Marelli** ha realizzato **ricavi** pari a 1.283 milioni di euro, in aumento del 14,6% rispetto al terzo trimestre 2009. Tutte le linee di business hanno registrato miglioramenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando il trend positivo del primo semestre del 2010.

In Europa i ricavi sono in crescita, trainati dall'andamento del mercato dei veicoli commerciali leggeri e dalla forte performance del business Lighting nell'area Germania-Repubblica Ceca. I ricavi in Italia e in Polonia hanno invece risentito del calo del mercato delle vetture dei segmenti A e B. Da segnalare, inoltre, il buon andamento in Brasile, Cina, nonché nell'area Nafta, dove la crescita dei volumi è stata determinata dai prodotti lanciati nel primo semestre.

Nel terzo trimestre 2010 Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 24 milioni di euro, rispetto ai 21 milioni di euro del terzo trimestre 2009. Il settore ha continuato a beneficiare dei maggiori volumi di vendita, delle azioni di contenimento dei costi e delle efficienze industriali, ma ha dovuto fronteggiare difficoltà nell'approvvigionamento di componenti elettronici derivanti da un eccesso di domanda in tale mercato.

Nel trimestre il Settore ha avviato in Brasile la produzione di ammortizzatori per i modelli Punto e Siena e per vetture di clienti terzi. Numerosi prodotti nel campo dell'illuminazione sono stati lanciati per alcuni tra i più importanti costruttori europei. A questi bisogna aggiungere il lancio di componenti idraulici Freechoice in Cina.

Nei **primi nove mesi** del 2010 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 3.956 milioni di euro, in miglioramento del 21,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Magneti Marelli ha registrato nei primi nove mesi del 2010 un **utile della gestione ordinaria** di 69 milioni di euro, a fronte della perdita di 18 milioni di euro dei primi nove mesi del 2009. I benefici dei maggiori volumi di vendita, uniti alle azioni di contenimento dei costi e alle efficienze industriali hanno consentito di ottenere il positivo risultato del periodo.

Teksid

Nel **terzo trimestre** 2010 **Teksid** ha realizzato **ricavi** per 197 milioni di euro, in aumento del 34% grazie ai maggiori volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando l'andamento aveva risentito pesantemente della crisi dei mercati. I volumi della business unit Ghisa sono aumentati del 14,4%, con un andamento positivo sia nelle aree Mercosur e Nafta, sia in Europa; i volumi della business unit Alluminio hanno presentato un lieve incremento (+2%).

Teksid ha chiuso il trimestre con un **utile della gestione ordinaria** di 9 milioni di euro, a fronte dell'utile di 2 milioni di euro del terzo trimestre 2009.

Nel **primi nove mesi** del 2010 i **ricavi** di Teksid sono stati pari a 569 milioni di euro, in aumento del 40,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie all'andamento positivo dei volumi (+26,5% per la business unit Ghisa e +27,8% per la business unit Alluminio).

Teksid ha chiuso il periodo gennaio-settembre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 15 milioni di euro, a fronte della perdita di 10 milioni di euro registrata nell'analogo periodo del 2009.

Comau

Comau nel **terzo trimestre** del 2010 ha registrato **ricavi** per 254 milioni di euro, con un incremento del 51,2% rispetto al terzo trimestre 2009 attribuibile principalmente alle attività di Carrozzeria in Nord America e in America Latina.

La raccolta ordini del periodo, pari a 243 milioni di euro, ha evidenziato un aumento del 3% rispetto al terzo trimestre del 2009 dovuto in particolare alle attività di Meccanica in Nord America.

Nel terzo trimestre 2010 il Settore ha registrato un **risultato della gestione ordinaria** in pareggio, a fronte della perdita di 5 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. La crescita delle attività di Carrozzeria è stato il principale fattore di miglioramento.



Nei **primi nove mesi** del 2010 i **ricavi** di Comau, pari a 738 milioni di euro, sono aumentati del 41,1% rispetto all'analogo periodo del 2009, principalmente per i maggiori volumi delle attività di Carrozzeria in Nord America e in America Latina.

La raccolta ordini del periodo è stata di 893 milioni di euro, in aumento del 48% rispetto ai primi nove mesi del 2009. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine settembre è pari a 593 milioni di euro, in aumento del 25% rispetto a fine dicembre 2009.

Nei primi nove mesi del 2010 Comau ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di un milione di euro, a fronte della perdita di 24 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. Il miglioramento è stato originato principalmente dalle attività di Carrozzeria.

Altre Attività

Le **Altre Attività** includono il contributo delle società del Gruppo che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel **terzo trimestre** del 2010 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 259 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto all'analogo trimestre del 2009.

Nel trimestre le Altre Attività, incluso l'impatto di elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 21 milioni di euro (perdita di 25 milioni di euro nello stesso periodo del 2009).

Nei **primi nove mesi** dell'anno le Altre Attività hanno rilevato **ricavi** per 801 milioni di euro, in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente, e una **perdita della gestione ordinaria** di 45 milioni di euro, a fronte della perdita di 41 milioni di euro dei primi nove mesi del 2009.

Fatti di rilievo avvenuti nel terzo trimestre del 2010 ed eventi successivi

Il progetto di scissione parziale proporzionale di Fiat S.p.A. a favore di Fiat Industrial S.p.A è stato approvato il 21 luglio da parte del Consiglio di Amministrazione e il 16 settembre da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A. Alla nuova società saranno trasferite le attività di Iveco e CNH, insieme al ramo "Industrial & Marine" di FPT Powertrain Technologies, mentre a Fiat S.p.A. resteranno i business dell'automobile e relativi componenti, che includono Fiat Group Automobiles, Ferrari, Maserati, Magneti Marelli, Teksid, Comau e la linea "Passenger & Commercial Vehicles" di FPT Powertrain Technologies.

La struttura azionaria di Fiat Industrial S.p.A, la società controllante del nuovo Gruppo che nascerà dalla scissione, rispecchierà esattamente quella attuale di Fiat S.p.A. Le tre classi di azioni (ordinarie, privilegiate e risparmio) di Fiat Industrial saranno quotate al Mercato Telematico Azionario di Milano in concomitanza con la data di efficacia della scissione (attesa per il 1° gennaio 2011). Una volta completata l'operazione, ad ogni azionista verrà assegnata, senza versare alcun corrispettivo, un'azione di Fiat Industrial della stessa categoria, in aggiunta a ciascuna azione posseduta in Fiat.

Obiettivo dello spin-off è dare chiarezza strategica e finanziaria ad entrambe le aziende, permettendo a Fiat e a Fiat Industrial di svilupparsi in modo indipendente l'una dall'altra, con una migliore flessibilità strategica e maggiore focus sui rispettivi core business.

Per il secondo anno consecutivo Fiat S.p.A. è stata riconosciuta leader di sostenibilità e confermata negli indici Dow Jones Sustainability (DJSI) World e Dow Jones Sustainability Europe. Il punteggio, assegnato a Fiat da SAM, la società specializzata negli investimenti di sostenibilità che ha svolto l'analisi, è di 93/100, contro una media delle aziende del settore "Automobiles" analizzate di 70/100.

Prospettive per l'anno in corso

Le aspettative di performance del Gruppo sono progressivamente migliorate nel corso dei primi nove mesi dell'anno e vi sono ora le condizioni per rivedere significativamente al rialzo gli obiettivi.

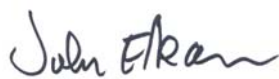
E' attesa per tutti i Settori una performance decisamente migliore rispetto all'anno scorso, con l'eccezione del business delle Automobili, la cui performance, ancorché in miglioramento rispetto al 2009, continuerà a risentire, in Europa Occidentale, della riduzione e/o eliminazione dei programmi di eco-incentivi che hanno sostenuto la domanda di vetture dei segmenti A e B nel 2009.

Per i programmi di investimento è prevista una crescita marginale nei confronti dei livelli anomali e particolarmente bassi del 2009, con il ripristino di un livello di investimenti normalizzato per tutti i Settori a partire dal 2011.

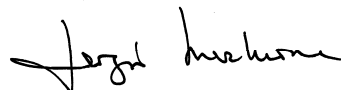
Per l'anno il Gruppo ora indica i seguenti obiettivi (tutti al rialzo rispetto a quelli precedentemente annunciati):

- Ricavi superiori a 55 miliardi di euro (in aumento rispetto agli oltre 50 miliardi di euro).
- Utile della gestione ordinaria di almeno 2 miliardi di euro (in aumento rispetto agli 1,1-1,2 miliardi di euro).
- Utile netto a circa 0,4 miliardi di euro (in aumento rispetto al break-even).
- Indebitamento netto industriale leggermente sotto i 4 miliardi di euro (inferiore rispetto agli oltre 5 miliardi di euro).

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.



John Elkann
Presidente



Sergio Marchionne
Amministratore Delegato



I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Camillo Rossotto dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse volatilità e deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 21 ottobre 2010

Oggi alle 16,00 i risultati del terzo trimestre 2010 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.fiatgroup.com.

3° trimestre 2010

Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	3° trimestre 2010	3° trimestre 2009	1/1-30/9 2010	1/1-30/9 2009
Ricavi netti	13.479	12.049	41.241	36.501
Costo del venduto	11.387	10.367	35.013	31.651
Spese generali, amministrative e di vendita	1.154	1.039	3.519	3.230
Costi di ricerca e sviluppo	349	308	1.052	969
Altri proventi (oneri)	(3)	(27)	(68)	(81)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	586	308	1.589	570
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	-	2	6	2
Oneri di ristrutturazione	-	31	25	165
Altri proventi (oneri) atipici	-	(12)	(4)	(111)
UTILE/(PERDITA) OPERATIVA	586	267	1.566	296
Proventi (oneri) finanziari	(181)	(164)	(732)	(535)
Risultato partecipazioni:	30	25	132	(9)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	29	15	134	(22)
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	1	10	(2)	13
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	435	128	966	(248)
Imposte	245	103	684	317
UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	190	25	282	(565)
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	190	25	282	(565)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBIBILE A:				
Soci della controllante	170	21	235	(557)
Interessenze di pertinenza di terzi	20	4	47	(8)

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1/1-30/9/2010		Al 31 dicembre 2009	1/1-30/9/2009	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,315	1,365	1,441	1,366	1,464
Sterlina inglese	0,857	0,860	0,888	0,886	0,909
Franco svizzero	1,400	1,329	1,484	1,510	1,508
Zloty polacco	4,004	3,985	4,105	4,380	4,230
Real brasiliano	2,341	2,320	2,511	2,834	2,605
Peso argentino	5,115	5,403	5,473	5,057	5,626

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)

Al 30 settembre 2010

Al 31 dicembre 2009

ATTIVO		
Attività immateriali	7.634	7.199
Immobili, impianti e macchinari	13.089	12.945
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.330	2.159
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.064	1.884
Altre partecipazioni e attività finanziarie	266	275
Beni concessi in leasing operativo	473	457
Attività per piani a benefici definiti	186	144
Imposte anticipate	2.703	2.580
Totale Attività non correnti	26.415	25.484
Rimanenze nette	8.979	8.748
Crediti commerciali	3.912	3.649
Crediti da attività di finanziamento	13.932	12.695
Crediti per imposte correnti	1.081	674
Altre attività correnti	2.439	2.778
Attività finanziarie correnti:	912	899
Partecipazioni correnti	35	46
Titoli correnti	214	217
Altre attività finanziarie	663	636
Disponibilità e mezzi equivalenti	12.650	12.226
Totale Attività correnti	43.905	41.669
Attività destinate alla vendita	83	82
TOTALE ATTIVO	70.403	67.235
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	62.753	60.149
PASSIVO		
Patrimonio netto:	11.839	11.115
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	10.971	10.301
Interessenze di pertinenza di terzi	868	814
Fondi rischi e oneri:	8.814	8.432
Benefici ai dipendenti	3.605	3.447
Altri fondi	5.209	4.985
Debiti finanziari:	29.692	28.527
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.650	7.086
Altri debiti finanziari	22.042	21.441
Altre passività finanziarie	511	464
Debiti commerciali	11.856	12.295
Debiti per imposte correnti	1.031	377
Imposte differite passive	150	152
Altre passività correnti	6.510	5.865
Passività destinate alla vendita	-	8
TOTALE PASSIVO	70.403	67.235
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	62.753	60.149

Rendiconto finanziario consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1/1-30/9/2010	1/1-30/9/2009
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	12.226	3.683
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:		
Utile/(perdita) del periodo	282	(565)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	2.115	2.064
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(13)	(15)
Altre poste non monetarie (a)	158	103
Dividendi incassati	94	26
Variazione fondi rischi e oneri futuri	127	(182)
Variazione delle imposte differite	(76)	(282)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	77	(43)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo (c)	32	(18)
Variazione del capitale di funzionamento	448	888
TOTALE	3.244	1.976
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)	(2.311)	(2.149)
Partecipazioni	(249)	(46)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	74	73
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(756)	586
Variazione dei titoli correnti	26	(100)
Altre variazioni	83	(13)
TOTALE	(3.133)	(1.649)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Prestiti obbligazionari emessi	1.141	3.232
Rimborso di prestiti obbligazionari	(1.451)	(366)
Accensione prestiti a medio termine	1.495	2.478
Rimborso di prestiti a medio termine	(1.229)	(1.070)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	408	(261)
Aumenti di capitale	1	12
Distribuzione di dividendi	(238)	(26)
TOTALE	127	3.999
Differenze cambi di conversione	186	107
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	424	4.433
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	12.650	8.116

(a) Nei primi nove mesi del 2010 la voce include lo storno delle svalutazioni delle attività per 149 milioni di euro (172 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009). Tale voce include, inoltre, lo storno del risultato positivo per 22 milioni di euro (positivo per 87 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009) relativo alla valutazione a fair value degli equity swap su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il ripossesso del veicolo.

(c) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.